



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CARLO RIDOLFI"

Viale della Repubblica, 6 – 36045 LONIGO (VI)

C.F. 80016190243 – Cod.Min. VIIC818008

Tel. 0444 830244 – 0444 830245

e-mail: VIIC818008@ISTRUZIONE.IT - P.E.C.: VIIC818008@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.icridolfi.edu.it



Prot. n. come da segnatura

Lonigo, 21 ottobre 2024

IC "C. Ridolfi" - Lonigo

- Al Collegio dei Docenti
- Al Personale ATA
- Al Consiglio di Istituto

BACHECHE – ALBO

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025/26 – 2026/2027 – 2027/2028

PREMESSA

Il presente atto è finalizzato a fornire un orientamento e indicazioni chiare su modalità di elaborazione, contenuti indispensabili obiettivi strategici, elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che tutto il personale chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, commi 1, 2, 3;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 8 marzo 1994, n. 297, *Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione*;

VISTA i commi 12-19 dell'art. 1, della L. 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTA la nota MIUR prot. n.1830 del 6.10.2017 *Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa* ;

VISTO il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*;

VISTA l'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria*;

VISTO il D.M. 16 novembre 2012, n. 254 *Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89*

VISTO il documento “*Indicazioni e nuovi scenari*” presentato dal Comitato Scientifico Nazionale il 22 febbraio 2018, che propone alle scuole una rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012 anche in ragione delle novità che introdotte dal D. Lgs. n. 62/2017 nell’Esame finale del I ciclo;

VISTO il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, *Promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità*;

VISTA la nota MIUR prot. 1143 del 17.05.2018 “*L’Autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo*”;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l’adozione delle Linee Guida per l’orientamento;

VISTO il D. M. 30 gennaio 2024, n. 14 riportante lo *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;

VISTA la nota ministeriale 27 settembre 2024, n. 39343, recante “*Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche*”;

VISTA l’Agenda 2030 dell’Onu e la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, prevista dalla legge 221 del 2015;

VISTE le Linee guida STEM, emanate ai sensi dell’articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, così come declinate nel curriculum di Istituto;

VISTA la legge 17 maggio 2024, n. 70 recante “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo”;

VISTO il D. Lgs. 3 maggio 2024, n. 62 “*Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l’elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato*” in attuazione della L. 22 dicembre 2021, n. 227;

VISTO il D. M. 7 settembre 2024, n. 183 finalizzato all’”*Adozione delle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica*”;

TENUTO CONTO della progettualità inserita nel PTOF 2022-2025 che si intende qui richiamata;

TENUTO CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l’integrazione della progettazione formativa dell’Istituto, in particolare:

- a. **DM 222/2022, n. 222**, per il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli Animatori Digitali nell’ambito della linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione; alla transizione digitale per il personale scolastico” per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023/2024;
- b. **Piano Scuola 4.0** – linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori;
- c. **DM 170/2022**: “*Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica*”;
- d. **DM 65/2023**, linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4-Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti;
- e. **DM 66/2024**, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico;
- f. **DM 19/2024** “*Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica*”.

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell’istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;

RITENUTO di dover integrare gli indirizzi già forniti per il triennio 2022/2025, in considerazione degli esiti registrati al termine dell’a.s.2023-2024;

CONSIDERATA la necessità di sostenere, implementare e promuovere nel territorio l’offerta formativa di tutti i plessi dell’istituto, con particolare riguardo al tempo prolungato nella scuola secondaria di 1° grado e all’Indirizzo musicale nel medesimo ordine scolastico;

RITENUTO di implementare le competenze di tutto il Personale scolastico in materia di prevenzione e contrasto al bullismo, al cyberbullismo e a ogni altro comportamento potenzialmente riconducibile a forme di discriminazione;

TENUTO CONTO

- del Rapporto di Autovalutazione (RAV) che evidenzia i punti di forza e delle criticità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa come realizzato nel triennio 2022 - 2025;
- del Piano di Miglioramento (art.6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80), individuato a partire dal RAV;
- dei risultati delle Rilevazioni Nazionali degli apprendimenti dell'Istituto e dell'analisi dei monitoraggi interni;
- del contributo delle famiglie così come esplicitate nelle riunioni dei diversi organi collegiali;
- delle collaborazioni attive con gli Enti Locali e con le Associazioni del territorio

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe, interclasse e intersezioni e Collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;

SENTITO il Direttore S.G.A. in relazione alle scelte di gestione e di amministrazione;

PREMESSO che il Curricolo di Istituto dovrà garantire il successo formativo e la crescita culturale del bambino e dell'alunno, secondo principi di equità e di pari opportunità, finalizzando tutte le azioni al perseguimento delle otto Competenze chiave definite nelle Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 201;

EMANA

L'ATTO DI INDIRIZZO PER LA REALIZZAZIONE DEL P.T.O.F. 2025/28

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107,

L'atto di Indirizzo, in continuità con l'atto emanato per il triennio 2022/2025, è finalizzato al perseguimento dei sottoelencati obiettivi generali:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica e per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;
- garantire un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- perseguire la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi con lo sviluppo di metodologie innovative nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica;
- assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti attraverso un modello di scuola aperta, vero e proprio "laboratorio permanente, di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica" in grado di formare cittadine e cittadini attivi, consapevoli e responsabili;
- ampliare l'offerta formativa con la realizzazione di progetti, anche a classi aperte a livello orizzontale e verticale, per il potenziamento di attività motorie, musicali e artistico teatrali;

- promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni, affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Grande attenzione sarà data al lavoro tra scuole, al lavoro di rete, con particolare riguardo alle reti territoriali tra scuole e tra scuola ed Ente locale.

Area didattica

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), dal conseguente Piano di Miglioramento, dalla Rendicontazione Sociale dovranno costituire parte integrante del Piano e dovranno prevedere azioni volte a potenziare e valorizzare:

- a. le competenze linguistiche, con particolare riferimento alle competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico;
- b. le competenze nel multilinguismo e particolarmente nella lingua inglese, valorizzando per queste ultime l'attenzione prestata all'acquisizione della lingua seconda sin dalla scuola dell'infanzia, incentivando progetti extracurricolari di potenziamento anche con la presenza di madrelingua, e ampliando le opportunità di conseguimento delle specifiche certificazioni;
- c. le competenze nell'utilizzo dell'italiano come L2, sia per la comunicazione che, successivamente, per lo studio, favorendo l'integrazione degli alunni Neo Arrivati in Italia (NAI) disponendo specifiche personalizzazioni degli obiettivi di cui tener conto in fase di valutazione;
- d. le competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero, rafforzamento, potenziamento, ai Giochi Matematici ed alle attività scientifiche laboratoriali, cogliendo le opportunità di collaborazione offerte da Università ed Enti di Ricerca;
- e. il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- f. lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- g. le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri anche alla luce del documento "*Indicazioni e nuovi scenari*" che individua accanto alle esigenze educative preesistenti ulteriori e più attuali esigenze, messe in luce dal mutare della società, dell'economia, della scienza e della cultura;
- h. le competenze nella pratica e nella cultura musicale;
- i. le competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel teatro e nel cinema, facendo riferimento a progetti che utilizzino anche il teatro a fini educativi oltre che didattici;
- j. le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Evidenziare e porre attenzione ai progetti di alfabetizzazione motoria, a partire dalla scuola dell'infanzia, per la scuola primaria la prosecuzione dei progetti avviati, con particolare riferimento alla sperimentazione di molteplici sport anche attraverso la partecipazione ai "Campionati studenteschi" per la scuola secondaria e alla propedeutica ad attività sportive in collaborazione con le associazioni del territorio;

- k. ogni attività orientata al successo formativo e alla prevenzione di tutte le forme di discriminazione e del bullismo, anche informatico, attraverso la realizzazione in tutte le classi della secondaria di primo grado di un percorso educativo e trasversale, nell'ambito della disciplina "Educazione civica" volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network e la promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori;
- l. attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;

Area metodologica

Sul versante metodologico si continuerà la riflessione sulla didattica per competenze e sulla valutazione formativa. Per valorizzare le competenze degli alunni, particolare attenzione deve essere posta:

- a. alla cura del clima e delle relazioni, alla partecipazione attiva, alla costruzione del senso di responsabilità;
- b. all'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento, dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza, oltre che fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo;
- c. all'innovazione metodologica, anche attraverso la realizzazione di una didattica laboratoriale e all'implementazione delle nuove tecnologie come strumenti di supporto e per attuare il sostegno e/o potenziamento degli apprendimenti;
- d. all'integrazione e all'inclusione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio e i servizi per la realizzazione del Progetto di vita. In particolare, si progetteranno percorsi per la personalizzazione, l'individualizzazione e la differenziazione dei processi di educazione e per l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

Si farà ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa e in particolare:

- a. all'articolazione flessibile e modulare degli orari in modo da assicurare adeguati tempi d'insegnamento e in modo da garantire agli alunni un adeguato carico di lavoro durante la giornata. Per la scuola secondaria di primo grado, massima attenzione sarà posta alla distribuzione dei carichi per gli alunni frequentanti l'Indirizzo musicale e il Tempo Prolungato;
- b. alla programmazione anche plurisettimanale e per classi aperte;
- c. all'organizzazione flessibile degli spazi.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028 dovrà anche includere il ricorso alla digitalizzazione della didattica quale sistema per:

- a. promuovere competenze per tutti alunni, ma con particolare attenzione a quanti siano connotati da Bisogni Educativi Speciali;
- b. realizzare una valutazione delle condizioni migliori di inclusione per BES;
- c. integrare le proposte di didattica digitale innovativa per attività in presenza, in alternativa a *cooperative learning*, lavori di gruppo e/o altre metodologie;

Stile educativo

Lo stile educativo dei docenti e del personale tutto dovrà essere ispirato a criteri e atteggiamenti di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con capacità di osservazione, alimentata da formazione e

aggiornamento continuo anche sulle tematiche connesse lo sviluppo in età evolutiva degli alunni e le problematiche connesse alle caratteristiche socio-culturali delle nuove generazioni.

Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione/classe e nelle intersezioni/interclassi, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze.

Attrezzature e risorse

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali si promuoveranno, in continuità con il triennio che va concludendosi, progetti finalizzati a:

- a. potenziare competenze di utilizzo delle attrezzature multimediali valorizzando al massimo il patrimonio di attrezzature digitali e di arredi di cui la scuola è dotata e continuerà a dotarsi favorendo la formazione e implementando i processi di innovazione;
- b. formare i docenti all'innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti. Particolare attenzione dovrà essere data al graduale passaggio all'adozione di testi e strumenti in formato digitale.

Scelte organizzative

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, continueranno ad essere previste la figura del Referente di plesso per tutti gli ordini scolastici e quella del Coordinatore di classe per la scuola secondaria di primo grado; saranno valorizzate le attività di programmazione interplesso e incentivate le occasioni di confronto trasversali agli ordini scolastici.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, il Collaboratore del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collaborazione e collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all'innovazione e al cambiamento,
- coinvolgimento nella formazione e nell'aggiornamento continui.

Per quanto riguarda la formazione, si attiveranno iniziative rivolte ai docenti e al personale ATA e si favorirà la partecipazione ai corsi organizzati dall'Ufficio Scolastico Regionale, dall'Ambito Territoriale VIII di Vicenza e da altre Reti cui l'Istituto riterrà di aderire.

Si porrà particolare attenzione alla formazione negli ambiti della sicurezza e della privacy, estendendo a tutti i lavoratori la formazione obbligatoria. Saranno valorizzate le iniziative di formazione e aggiornamento svolte individualmente.

Nelle esigenze di formazione in servizio di docenti e ATA, si terrà presente l'obiettivo di implementare le azioni di e-government della scuola (registro elettronico, sito, pronto soccorso/antincendio, formazione generale per la sicurezza, procedure informatizzate) al fine di garantire semplificazione

amministrativa e gestionale, trasparenza e facilitazioni nella comunicazione all'utenza, tenendo presente gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità.

In particolare, per il personale docente si darà priorità alle seguenti aree:

- innovazione didattica e nuove tecnologie;
- multilinguismo;
- progettazione e valutazione delle competenze;
- inclusività e le procedure tecnico-educative-didattiche per gli alunni con BES;
- metodo di studio e formazione alla creatività;
- internazionalizzazione della scuola.

Faranno parte integrante del PTOF il Regolamento d'Istituto, il Patto Educativo di Corresponsabilità, Il Patto di Alleanza Educativa il DVR e la Gestione del trattamento dei dati, oltre al protocollo per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al Cyberbullismo e ai Regolamenti deliberati dai competenti Organi collegiali, fine di creare uniformità di comportamenti da adottare.

Il PTOF sarà disposto in interazione con il Nucleo Interno di Valutazione, per essere portato all'esame del Collegio dei Docenti in specifica seduta che sarà convocata nel rispetto della tempistica indicata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito a tal fine.

La Dirigente scolastica
Dott.ssa Zelda Ferrarese